

SALA BIELLESE

L'asilo "Ottavio Rivetti" è alla svolta dei 120 anni

Mostra fotografica con le immagini che raccontano la storia e le origini

È passato attraverso due conflitti Mondiali e la storica lotta per la Resistenza. Centovent'anni per l'asilo infantile Ottavio Rivetti, anniversario storico che verrà celebrato domenica 12 novembre da una mostra fotografica in occasione della Patronale di San Martino.

Era il novembre del 1897, ad un anno dalla storica "Rivolta delle tessitrici", quando un gruppo di privati diede inizio a questa avventura. Le prime maestre furono due suore giunte da Torino. A quei tempi Sala era come oggi un piccolo borgo, ma nettamente più popolato, con quasi 1.500 abitanti.

Per oltre un decennio l'attività dell'asilo si svolse nei locali presi in affitto, finché l'amministrazione decise che era giunto il momento di investire in un struttura privata. Così il 14 aprile del 1912 l'amministrazione diede il via ai lavori nell'edificio che ancora oggi ospita la scuola. La nuova struttura venne realizzata in due distinti momenti (31 dicembre 1912 inaugurazione della parte inferiore, 1920 di quella superiore), grazie al contributo di tutta la popolazione, che non mancò di dare il proprio contributo in denaro e materiale utile per la costruzione. Storia che si ripete oggi con i lavori stanno rimettendo a nuovo la struttura, che potrà contare su nuovi servizi igienici e su un ampliamento dell'aula che ospita le attività.

Scuola statale per moltissimi anni (con le suore maestre fino agli anni '60), successivamente l'asilo perse i requisiti necessari a causa del decremento demografico e ora è gestito da una fondazione privata, che ha rinnovato il direttivo in agosto. A farne parte oggi sono otto persone, la presidente Daniela Leone, la vice Roberta Morino, la segretaria Stefania Massera, il tesoriere Diego Franco, i consiglieri Ilva Bessone, Sabrina Massera,

Carla Bessone, Katia Vigna Lasina.

Tra i membri del direttivo ci sono anche Stefania e Sabrina Massera, nipoti del grande Gino, un nome che ha contribuito a tenere alto l'onore di Sala dal dopoguerra fino ai giorni nostri: «Per tutti noi salesi l'asilo Ottavio Rivetti rappresenta un'istituzione» sottolineano proprio le sorelle Massera. «Oggi l'asilo può contare su dodici bambini iscritti tra i 3 ed i 6 anni, seguiti dalla maestra Simona Selvaggio». Il vicesindaco Roberto Blotto più volte nel tradizionale annuario di Sala ha dedicato articoli all'Ottavio Rivetti: «L'asilo è uno dei monumenti nella storia della nostra comunità, un patrimonio che va salvaguardato e custodito. Negli anni d'oro, quando Sala era popolata da 1000 e più abitanti, arrivò anche ad avere 50-60 allievi. La nascita dell'asilo ad un anno di distanza dalla Rivolta delle Tessitrici è il simbolo della forte Unione che quello storico evento creò nella nostra popolazione» dichiara.

La mostra fotografica, che verrà inaugurata la domenica di San Martino, ripercorrerà i 120 anni di storia, rispolverando ricordi che resteranno per sempre nella storia e nella tradizione di Sala Biellese.

EMILE MARTANO

IERI. A destra, una foto del 1986, scattata in occasione del carnevale. In basso, un vero e proprio reperto storico. Una foto del 1897, esattamente 120 anni fa. Fu la prima classe in assoluto a frequentare l'asilo di Sala, allora gestito dalle suore giunte da Torino.



OGGI. A sinistra, una foto scattata domenica 22 ottobre in occasione della castagnata annuale. Le mamme dei bambini hanno preparato torte e dolci, mentre gli Alpini hanno cotto le castagne per tutti. È stato organizzato anche il pozzo di San Patrizio, i cui proventi vanno a favore dell'asilo

Occhieppo Inferiore

CASTAGNE PER TUTTI CON GLI ALPINI E GLI "AMICI DEL CERINO"



Giornata di festa, quella di giovedì 19 novembre al Cerino Zegna. Circa 60 kg di castagne, acquistati grazie al contributo dell'Associazione di Volontariato "Amici del Cerino Zegna", sono stati cotti magistralmente dagli Alpini, che non mancano mai all'appuntamento annuale per ravvivare il pomeriggio degli anziani. Le caldarroste sono state cotte e preparate nella suggestiva cornice del parco. Gli alberi,

con le loro chiome colorate nelle tinte autunnali, contribuivano a rendere speciale questo momento.

Nel salone del Nucleo Rosso, ospiti e parenti riuniti hanno potuto gustare le caldarroste, allietati da Giorgio e Moreno che, come sempre, con grande generosità, hanno intrattenuto gli astanti con un repertorio di canzoni classiche e popolari.



OCCHIEPPO INE

Il professor Cella ospite a S. Clemente

Sabato 4 Novembre, per tutto il pomeriggio e sera (cena compresa), nell'osservatorio di San Clemente si svolgerà l'annuale "star party". Un evento che quest'anno sarà davvero eccezionale, perché interverrà il professor Cella, coordinatore del progetto VIRGO. «Si tratta di un progetto unico nel nostro continente» dichiarano i soci dell'Unione Astrofili Biellesi, promotori dell'iniziativa. «Insieme a due istituti americani di Ligo, il 17 Agosto scorso ha rilevato le onde gravitazionali emesse dalla fusione di due stelle di neutroni. Si tratta di una svolta epocale per l'astronomia tutta. Le onde gravitazionali, quel minuscolo vibrare dell'Universo percepito come una musica che giunge alle orecchie, intuito e teorizzato da Einstein, ora ha una prova scientifica del proprio esistere. E Cella, che è il coordinatore pisano del progetto italiano, verrà a parlarci proprio di questa recentissima scoperta, di cui tutto il mondo e tutti i media hanno parlato». Sarà sicuramente una delle prime presentazioni pubbliche di questo evento epocale.

Corsi di astronomia all'Osservatorio

Inizierà sabato 4 novembre un corso di astronomia organizzato dall'Unione Astrofili Biellesi a Cascina San Clemente, sede dell'osservatorio astronomico "Giovanni Virginio Schiaparelli". Alle 15 si potrà insieme osservare il sole con un radiotelescopio didattico e verrà inaugurata la mostra sulla Missione Cassini. Si proseguirà alle 16 con "L'esperienza SID per il Solar Center"; ne parlerà Umberto Bazzani del Gae Ivrea. Alle 17, Giancarlo Cella (coordinatore del gruppo pisano di Virgo (vedi notizia in alto) parlerà delle onde gravitazionali. Alle 18, la geologa Sabrina Mugnos affronterà il tema "Ghiaccio, fuoco e luci aurorali ai confini del mondo". Alle 21.30 si concluderà con l'osservazione del cielo autunnale con i telescopi.

Il corso di astronomia proseguirà venerdì 17 novembre con Agostino Giampietro; l'1 dicembre con Roberto Caloi; il 15 dicembre con Agostino Giampietro, il 12 gennaio con Flavio Frassati, il 26 gennaio con Ferruccio Cossutta, il 9 febbraio con Giampaolo Canazza, il 23 febbraio con Alessandra Frassati, il 9 marzo con Raffaella Gallotti. Il 24 marzo si concluderà con una gita al polo astronomico di Alpette.